

## TEOLOGIA DELL’AVVENTO



Il Dio dell’Avvento è il Dio della storia, il Dio pienamente venuto per la salvezza dell’uomo in Gesù di Nazaret, nel quale si rivela il volto del Padre (cfr. Gv 14,9). L’Avvento, il tempo liturgico nel quale viene fortemente evidenziato il mistero cristiano. Dio ci ha riservati per la salvezza (cfr. 1 Ts 5,9), ma si tratta di una eredità che si rivelerà soltanto alla fine dei tempi (cfr. 1 Pt 1,5). La storia è il luogo dell’attuarsi delle promesse di Dio ed è protesa verso il “giorno del Signore” (cfr. 1 Cor 1,8; 5,5). Cristo è venuto nella nostra carne e, dopo la morte, si è manifestato e rivelato agli apostoli e a testimoni prescelti da Dio come risorto (cfr. At 10,40-42) e apparirà glorioso alla fine dei tempi (At 1,11). La Chiesa, nel suo pellegrinaggio terreno, vive continuamente la tensione del **già** della salvezza tutta compiuta in Cristo e del **non ancora** della sua attuazione in noi e della sua piena manifestazione nel ritorno glorioso del Signore giudice e salvatore.

L’Avvento ci rivela le vere, profonde e misteriose dimensioni della venuta di Dio, e ci ricorda **l’impegno missionario** della Chiesa e di ogni cristiano per l’avvento del Regno di Dio. La missione della Chiesa per l’annuncio del Vangelo a tutte le genti è essenzialmente fondata sul mistero della venuta di Cristo, mandato dal Padre; sulla venuta dello Spirito Santo, mandato dal Padre e dal (o “per il”) Figlio.